Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 52-8668
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL). Proroga, in parziale sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 e successiva proroga n. 28-7199 del 12/07/2023.

Seduta N° **458** Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 52-8668/2024/XI

OGGETTO:
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL). Proroga, in parziale sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 e successiva proroga n. 28-7199 del 12/07/2023.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, del dott. Stefano Amedeo Guslandi quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL) (nel seguito: I.P.A.B.), con decorrenza dal 27/04/2022 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con nota prot. 15736/A1421A di pari data - e scadenza alle ore 24.00 del 27/04/2023;

- con la successiva D.G.R. n. 28-7199 del 12/07/2023 è stata disposta, in parziale sanatoria, a far data dal 28/04/2023, la proroga, per un periodo di 12 mesi, dell'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Amedeo Guslandi;

- il Commissario liquidatore, in ottemperanza al punto 2) del mandato conferitogli, ha trasmesso, con riferimento al periodo di prima proroga (28/04/2023 - 27/04/2024), il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta (prott. n. 6077/A2204A del 13/02/2024 e n. 19082/A2204A del 03/05/2024 come integrato dal n. 19083/A2204A di pari data); documentazione con cui il medesimo ha fornito informazioni sulla gestione condotta e da cui emerge la necessità di

procedere ad un'ulteriore proroga del mandato per poter portare a compimento la procedura liquidatoria dell'I.P.A.B..

Preso atto che dalla predetta documentazione, sulla base di quanto istruito dal competente Settore della Direzione regionale Welfare, si evincono, tra le altre, le seguenti informazioni:

1) viene ribadito che gli adempimenti inerenti la predisposizione dello stato passivo di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020 - contente le indicazioni, ai fini di una corretta applicazione, delle norme procedimentali e di esecuzione di cui alla L. 1404 del 4 dicembre 1956 *(Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale)* - sono stati portati a termine;

2) rispetto alla ricostruzione delle voci di attività che fanno capo all'I.P.A.B., viene fornito un aggiornamento con particolare riferimento ai due seguenti elementi:
a) sono state ultimate le operazioni inerenti un legato disposto a favore dell'I.P.A.B., che ha prodotto un'entrata pari a € 22.742,16;
b) è stato sottoscritto, in data 19/04/2024, l'atto di cessione della sede istituzionale dell'I.P.A.B. (complesso immobiliare "casa di riposo") a favore del soggetto privato individuato a seguito di apposito bando di manifestazione di interesse e successivo bando di ricerca di offerta migliorativa, che ha prodotto un'entrata pari a € 408.750,00;

3) rispetto alla ricostruzione delle voci di passività che fanno capo all'I.P.A.B., viene precisato che, oltre al debito di € 2.508.455,06 di cui allo stato passivo, sussiste un'ulteriore voce passiva relativa alle tre unità di personale dipendente che, in fase di avvio della gestione liquidatoria, erano ancora in carico all'I.P.A.B. Tale voce è stimata, a gennaio 2024, in € 62.312,00 più sanzioni e interessi.
Per tali dipendenti era stata attivata la procedura di messa in disponibilità, ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001. Ad oggi due su tre hanno trovato nuova occupazione a seguito di dimissioni presentate nel 2022.

Ritenuto necessario, in considerazione di quanto sopra delineato, prorogare in parziale sanatoria, dal 28/04/2024, per 12 mesi, l’incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Amedeo Guslandi, assegnando, in continuità con le DD.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 e n. 28-7199 del 12/07/2023, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell’I.P.A.B. "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), ai sensi dell’art. 9 della L.R. 12/2017 e tenendo in considerazione, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le indicazioni di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti inerenti il completamento della gestione liquidatoria alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del Settore competente della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Vista, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, che per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A) della medesima, conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Ritenuto di confermare congrua, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, l'erogazione al Commissario liquidatore di un'indennità di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti (prot. n. 17529/A2204A del 22/04/2024) la disponibilità del dott. Stefano Amedeo Guslandi a proseguire nell'incarico nonchè la dichiarazione del medesimo sull'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del citato decreto, debitamente istruita dal Settore competente, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia della proroga dell'incarico oggetto della presente deliberazione.
Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione al Commissario liquidatore dell'indennità sopra indicata è posta a carico della procedura liquidatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;

- vista la L. 1404 del 1956;

- visto il D.P.R. n. 9/1972;

- visto il D.P.R. n. 616/1977;

- visto il D. Lgs 207/2001;

- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;

- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

- visto l'Allegato A parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1) di prorogare in parziale sanatoria, dal 28/04/2024, per 12 mesi, l’incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Amedeo Guslandi, assegnando, in continuità con le DD.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 e n. 28-7199 del 12/07/2023, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell’I.P.A.B. "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), ai sensi dell’art. 9 della L.R. 12/2017 e tenendo in considerazione, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le indicazioni di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti inerenti il completamento della gestione liquidatoria alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del Settore competente della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

2) di determinare l’indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;

3) di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all’Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell’esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all’art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell’attività amministrativa e liquidatoria;

4) di demandare al Dirigente del Settore competente della Direzione Welfare di fornire le indicazioni operative che si rendessero necessarie per l'attuazione della fase conclusiva della gestione liquidatoria, nel rispetto dei punti 5) e 6) dell'Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

5) che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

6) che l’efficacia della proroga dell’incarico è subordinata alla verifica della dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013, effettuata dal Settore competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione

“Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..